

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2024

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**1° luglio 2024**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2024 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione **'Calcola e paga'**, si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2024 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2024 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato **l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento** per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2024.

Le imprese individuali iscritte o annotate nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese versano per la sede un **diritto fisso pari a € 120,00 e € 24,00 per ciascuna unità locale**. Tali importi sono **già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%**.

Per tutte le altre imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro Imprese l'importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2023 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina **sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa:**

Da Euro	A Euro	(*) Aliquote %
0	100.000	€ 200 (misura fissa)**
Oltre 100.000	250.000	0,015%
Oltre 250.000	500.000	0,013%
Oltre 500.000	1.000.000	0,010%
Oltre 1.000.000	10.000.000	0,009%
Oltre 10.000.000	35.000.000	0,005%
Oltre 35.000.000	50.000.000	0,003%
Oltre 50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)***

(*) L'importo calcolato in base al fatturato va poi ridotto del 50% e maggiorato del 20%

() Nel caso di imprese con fatturato da 0 a 100.000,00 Euro e senza unità locali, l'importo da versare sarà quindi di Euro 120,00 (200,00 Euro – 50% + 20%)**

(*) Per chi supera i 50.000.000,00 di Euro di fatturato, il tetto massimo passa da 40.000,00 Euro a 24.000,00 Euro**

Per l'individuazione dei rigli del modello IRAP 2024 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2024 la **Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato** consultabile alla voce “DIRITTO ANNUALE – Scopri di più” del sito <https://dirittoannuale.camcom.it>

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso **unità locali devono versare**, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un **diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale **fino ad un massimo di 200 euro** per ognuna, **a cui va applicata la riduzione del 50% e la maggiorazione prevista** dalla singola Camera di Commercio (Roma 20%).

Le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di Commercio nella quale ha sede l'unità locale o la sede secondaria, un diritto di **66,00 euro** per ognuna, **già comprensivo della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%**.

Metodologia di calcolo

Occorre determinare, dapprima, quanto dovuto per la sede, calcolare, poi, il 20% per ciascuna unità locale se presente, sommare le due voci, quindi applicare la riduzione del 50%, eseguendo tutti i calcoli mantenendo cinque decimali. Da ultimo è necessario applicare la maggiorazione del 20%. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato prima al centesimo e poi all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% **dell'ammontare** del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC:

autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2261-2579 -2521-2176-2667.

Si rammenta che tutte le imprese hanno l'obbligo di dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.registroimprese.it/pratiche-semplifici>.

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma, al link della home page **ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI** può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradicommerciodiroma.it

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2024

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**1° luglio 2024**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2024 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione **'Calcola e paga'**, si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2024 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2024 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato **l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento** per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2024.

Le imprese individuali iscritte o annotate nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese versano per la sede un **diritto fisso pari a € 120,00 e € 24,00 per ciascuna unità locale**. Tali importi sono **già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%**.

Per tutte le altre imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro Imprese l'importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2023 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina **sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa:**

Da Euro	A Euro	(*) Aliquote %
0	100.000	€ 200 (misura fissa)**
Oltre 100.000	250.000	0,015%
Oltre 250.000	500.000	0,013%
Oltre 500.000	1.000.000	0,010%
Oltre 1.000.000	10.000.000	0,009%
Oltre 10.000.000	35.000.000	0,005%
Oltre 35.000.000	50.000.000	0,003%
Oltre 50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)***

(*) L'importo calcolato in base al fatturato va poi ridotto del 50% e maggiorato del 20%

() Nel caso di imprese con fatturato da 0 a 100.000,00 Euro e senza unità locali, l'importo da versare sarà quindi di Euro 120,00 (200,00 Euro – 50% + 20%)**

(*) Per chi supera i 50.000.000,00 di Euro di fatturato, il tetto massimo passa da 40.000,00 Euro a 24.000,00 Euro**

Per l'individuazione dei rigli del modello IRAP 2024 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2024 la **Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato** consultabile alla voce “DIRITTO ANNUALE – Scopri di più” del sito <https://dirittoannuale.camcom.it>

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso **unità locali devono versare**, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un **diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale **fino ad un massimo di 200 euro** per ognuna, **a cui va applicata la riduzione del 50% e la maggiorazione prevista** dalla singola Camera di Commercio (Roma 20%).

Le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di Commercio nella quale ha sede l'unità locale o la sede secondaria, un diritto di **66,00 euro** per ognuna, **già comprensivo della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%**.

Metodologia di calcolo

Occorre determinare, dapprima, quanto dovuto per la sede, calcolare, poi, il 20% per ciascuna unità locale se presente, sommare le due voci, quindi applicare la riduzione del 50%, eseguendo tutti i calcoli mantenendo cinque decimali. Da ultimo è necessario applicare la maggiorazione del 20%. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato prima al centesimo e poi all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% **dell'ammontare** del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC:

autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2261-2579 -2521-2176-2667.

Si rammenta che tutte le imprese hanno l'obbligo di dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.registroimprese.it/pratiche-semplifici>.

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma, al link della home page **ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI** può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradicommerciodiroma.it

per semplificare la determinazione dell'importo del diritto dovuto si allegano i dati dell'impresa necessari per un corretto calcolo dello stesso, così come risultano dai registri camerali.

Si informa che le Camere di Commercio applicano una quota aggiuntiva destinata al finanziamento di progetti strategici in base al D.M. del 23/02/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy entrato in vigore il 17 aprile 2023 a seguito della pubblicazione sul sito informatico <https://www.mimit.gov.it>

Le imprese che hanno la sede principale e/o unità locali ubicate nei territori di codeste Camere devono, una volta calcolati gli importi da versare, aumentare gli stessi applicando la maggiorazione stabilita dalla competente Camera di commercio; consulta l'elenco al sito <https://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/IT/dira-tab-maggiorazioni.htm>

Dati dell'impresa come risultano dai registri camerali:

Codice Fiscale : 00444270581
Sede cciaa-nrea : RM-101471
Sezione di iscrizione : Ordinaria

Denominazione : COMPAGNIA INDUSTRIE SACCARIFERE S.EUFEMIA LAMEZIA C.I.
S.S.E.L. S.P.A .

Forma Giuridica : SOCIETA' PER AZIONI
Indirizzo : ROMA (RM)
VIA EZIO 24
CAP 00192

Unita' locali suddivise per Camera di commercio di competenza:
cciaa-nrea Numero unita' locali di cui iscritte
nel 2024

CZ-11893	1	0
----------	---	---

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2024

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**1° luglio 2024**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2024 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione **'Calcola e paga'**, si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2024 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2024 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato **l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento** per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2024.

Le imprese individuali iscritte o annotate nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese versano per la sede un diritto fisso pari a € 120,00 e € 24,00 per ciascuna unità locale. Tali importi sono già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%.

Per tutte le altre imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro Imprese l'importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2023 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa:

Da Euro	A Euro	(*) Aliquote %
0	100.000	€ 200 (misura fissa)**
Oltre 100.000	250.000	0,015%
Oltre 250.000	500.000	0,013%
Oltre 500.000	1.000.000	0,010%
Oltre 1.000.000	10.000.000	0,009%
Oltre 10.000.000	35.000.000	0,005%
Oltre 35.000.000	50.000.000	0,003%
Oltre 50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)***

(*) L'importo calcolato in base al fatturato va poi ridotto del 50% e maggiorato del 20%

(**) Nel caso di imprese con fatturato da 0 a 100.000,00 Euro e senza unità locali, l'importo da versare sarà quindi di Euro 120,00 (200,00 Euro – 50% + 20%)

(***) Per chi supera i 50.000.000,00 di Euro di fatturato, il tetto massimo passa da 40.000,00 Euro a 24.000,00 Euro

Per l'individuazione dei righi del modello IRAP 2024 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2024 la Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato consultabile alla voce "DIRITTO ANNUALE – Scopri di più" del sito <https://dirittoannuale.camcom.it>

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale fino ad un massimo di 200 euro per ognuna, a cui va applicata la riduzione del 50% e la maggiorazione prevista dalla singola Camera di Commercio (Roma 20%).

Le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di Commercio nella quale ha sede l'unità locale o la sede secondaria, un diritto di 66,00 euro per ognuna, già comprensivo della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%.

Metodologia di calcolo

Occorre determinare, dapprima, quanto dovuto per la sede, calcolare, poi, il 20% per ciascuna unità locale se presente, sommare le due voci, quindi applicare la riduzione del 50%, eseguendo tutti i calcoli mantenendo cinque decimali. Da ultimo è necessario applicare la maggiorazione del 20%. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato prima al centesimo e poi all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10 al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

AVVISO

L'IMPRESA NON RISULTA IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE PER GLI ANNI 2022 E/O 2023

Per regolarizzare la posizione contributiva della Sua impresa è possibile usufruire, entro un anno dalla scadenza, del **ravvedimento operoso** (art. 6 del citato D.M. n. 54/2005).

Andranno versati, in un'unica soluzione:

- a) il diritto dovuto, con codice tributo **3850**;
- b) gli interessi moratori commisurati al tributo non versato, calcolati al tasso legale annuo con maturazione giornaliera, dal giorno di scadenza del termine al giorno in cui viene eseguito il pagamento, con codice tributo **3851**;
- c) la sanzione ridotta pari al 6%, con codice tributo **3852**.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC:

autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2261-2579 -2521-2176-2667.

Si rammenta che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.registroimprese.it/pratiche-semplifici>.

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/publicazioni/mini-guide

Sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma, al link della home page ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradicommerciodiroma.it

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2024

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**1° luglio 2024**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2024 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione **'Calcola e paga'**, si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2024 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2024 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato **l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento** per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2024.

Le imprese individuali iscritte o annotate nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese versano per la sede un diritto fisso pari a € 120,00 e € 24,00 per ciascuna unità locale. Tali importi sono già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%.

Per tutte le altre imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro Imprese l'importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2023 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa:

Da Euro	A Euro	(*) Aliquote %
0	100.000	€ 200 (misura fissa)**
Oltre 100.000	250.000	0,015%
Oltre 250.000	500.000	0,013%
Oltre 500.000	1.000.000	0,010%
Oltre 1.000.000	10.000.000	0,009%
Oltre 10.000.000	35.000.000	0,005%
Oltre 35.000.000	50.000.000	0,003%
Oltre 50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)***

(*) L'importo calcolato in base al fatturato va poi ridotto del 50% e maggiorato del 20%

(**) Nel caso di imprese con fatturato da 0 a 100.000,00 Euro e senza unità locali, l'importo da versare sarà quindi di Euro 120,00 (200,00 Euro – 50% + 20%)

(***) Per chi supera i 50.000.000,00 di Euro di fatturato, il tetto massimo passa da 40.000,00 Euro a 24.000,00 Euro

Per l'individuazione dei righi del modello IRAP 2024 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2024 la Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato consultabile alla voce "DIRITTO ANNUALE – Scopri di più" del sito <https://dirittoannuale.camcom.it>

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale fino ad un massimo di 200 euro per ognuna, a cui va applicata la riduzione del 50% e la maggiorazione prevista dalla singola Camera di Commercio (Roma 20%).

Le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di Commercio nella quale ha sede l'unità locale o la sede secondaria, un diritto di 66,00 euro per ognuna, già comprensivo della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%.

Metodologia di calcolo

Occorre determinare, dapprima, quanto dovuto per la sede, calcolare, poi, il 20% per ciascuna unità locale se presente, sommare le due voci, quindi applicare la riduzione del 50%, eseguendo tutti i calcoli mantenendo cinque decimali. Da ultimo è necessario applicare la maggiorazione del 20%. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato prima al centesimo e poi all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10 al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

AVVISO

L'IMPRESA NON RISULTA IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE PER GLI ANNI 2022 E/O 2023

Per regolarizzare la posizione contributiva della Sua impresa è possibile usufruire, entro un anno dalla scadenza, del **ravvedimento operoso** (art. 6 del citato D.M. n. 54/2005).

Andranno versati, in un'unica soluzione:

- a) il diritto dovuto, con codice tributo **3850**;
- b) gli interessi moratori commisurati al tributo non versato, calcolati al tasso legale annuo con maturazione giornaliera, dal giorno di scadenza del termine al giorno in cui viene eseguito il pagamento, con codice tributo **3851**;
- c) la sanzione ridotta pari al 6%, con codice tributo **3852**.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC:

autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2261-2579 -2521-2176-2667.

Si rammenta che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.registroimprese.it/pratiche-semplifici>.

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/publicazioni/mini-guide

Sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma, al link della home page ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradicommerciodiroma.it

Spett.le Impresa,

per semplificare la determinazione dell'importo del diritto dovuto si allegano i dati dell'impresa necessari per un corretto calcolo dello stesso, così come risultano dai registri camerali.

Si informa che le Camere di Commercio applicano una quota aggiuntiva destinata al finanziamento di progetti strategici in base al D.M. del 23/02/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy entrato in vigore il 17 aprile 2023 a seguito della pubblicazione sul sito informatico <https://www.mimit.gov.it>

Le imprese che hanno la sede principale e/o unità locali ubicate nei territori di codeste Camere devono, una volta calcolati gli importi da versare, aumentare gli stessi applicando la maggiorazione stabilita dalla competente Camera di commercio; consulta l'elenco al sito <https://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/IT/dira-tab-maggiorazioni.htm>

Dati dell'impresa come risultano dai registri camerali:

Codice Fiscale : 00430170589
Sede cciaa-nrea : RM-103305
Sezione di iscrizione : Ordinaria

Denominazione : MEDICAZIONE ARTICOLI SANITARI MAS SOCIETA PER AZIONI
Forma Giuridica : SOCIETA' PER AZIONI
Indirizzo : ROMA (RM)
VLE REGINA MARGHERITA, 158
CAP 00198

Unità locali suddivise per Camera di commercio di competenza:

cciaa-nrea	Numero unità locali	di cui iscritte nel 2024
RM-103305	1	0

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2024

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO IMPRESE E SOGGETTI REA

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**1° luglio 2024**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2024 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione **'Calcola e paga'**, si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2024 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2024 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato **l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento** per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2024.

Le imprese **iscritte nella Sezione Speciale del Registro Imprese ed i Soggetti iscritti solo nel REA** sono tenuti al versamento di un diritto annuale definito in **misura fissa**, con i seguenti valori **già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%**:

Tipo di Impresa	Importo dovuto	Importo da versare
Imprese individuali	€ 52,80	€ 53,00
Società semplici agricole	€ 60,00	€ 60,00
Società semplici non agricole	€ 120,00	€ 120,00
Società tra professionisti (art. 16, c. 1 d.lgs. n.96/2001)	€ 120,00	€ 120,00
Imprese con sede principale all'estero: per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 66,00	€ 66,00
I Soggetti iscritti al REA versano solo per la sede un diritto fisso pari a	€ 18,00	€ 18,00

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al **20%** di quello dovuto per la sede principale.

Arrotondamento

Le imprese che esercitano attività anche tramite unità locali, dovranno determinare il diritto annuale da versare sommando, all'importo dovuto per la sede, l'importo di ciascuna unità locale espresso in centesimi, moltiplicato per il numero delle unità locali; dovranno, poi, arrotondare l'importo finale all'unità di euro secondo il criterio richiamato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 30.03.2009 (se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per eccesso, se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per difetto).

Esempio:

sede + unità locale: $52,80 + 10,56$ (20% di € 52,80) = 63,36 arrotondato a 63,00

sede + n. 2 unità locali: $52,80 + (10,56 \times 2) = 73,92$ arrotondato a 74,00

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% dell'**ammontare del diritto dovuto**, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC:

autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2261-2579-2521-2176-2667.

Si rammenta che tutte le imprese hanno l'obbligo di dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.registroimprese.it/pratiche-semplici

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma, al link della home page ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradicommerciodiroma.it

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2024

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO IMPRESE E SOGGETTI REA

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**1° luglio 2024**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2024 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione **'Calcola e paga'**, si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2024 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2024 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato **l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento** per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2024.

Le imprese **iscritte nella Sezione Speciale del Registro Imprese ed i Soggetti iscritti solo nel REA** sono tenuti al versamento di un diritto annuale definito in **misura fissa**, con i seguenti valori **già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%**:

Tipo di Impresa	Importo dovuto	Importo da versare
Imprese individuali	€ 52,80	€ 53,00
Società semplici agricole	€ 60,00	€ 60,00
Società semplici non agricole	€ 120,00	€ 120,00
Società tra professionisti (art. 16, c. 1 d.lgs. n.96/2001)	€ 120,00	€ 120,00
Imprese con sede principale all'estero: per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 66,00	€ 66,00
I Soggetti iscritti al REA versano solo per la sede un diritto fisso pari a	€ 18,00	€ 18,00

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al **20%** di quello dovuto per la sede principale.

Arrotondamento

Le imprese che esercitano attività anche tramite unità locali, dovranno determinare il diritto annuale da versare sommando, all'importo dovuto per la sede, l'importo di ciascuna unità locale espresso in centesimi, moltiplicato per il numero delle unità locali; dovranno, poi, arrotondare l'importo finale all'unità di euro secondo il criterio richiamato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 30.03.2009 (se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per eccesso, se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per difetto).

Esempio:

sede + unità locale: $52,80 + 10,56$ (20% di € 52,80) = 63,36 arrotondato a 63,00

sede + n. 2 unità locali: $52,80 + (10,56 \times 2) = 73,92$ arrotondato a 74,00

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% dell'**ammontare del diritto dovuto**, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC:

autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2261-2579-2521-2176-2667.

Si rammenta che tutte le imprese hanno l'obbligo di dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.registroimprese.it/pratiche-semplifici

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma, al link della home page ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradicommerciodiroma.it

Spett.le Impresa,

per semplificare la determinazione dell'importo del diritto dovuto si allegano i dati dell'impresa necessari per un corretto calcolo dello stesso, così come risultano dai registri camerali.

Si informa che le Camere di Commercio applicano una quota aggiuntiva destinata al finanziamento di progetti strategici in base al D.M. del 23/02/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy entrato in vigore il 17 aprile 2023 a seguito della pubblicazione sul sito informatico <https://www.mimit.gov.it>

Le imprese che hanno la sede principale e/o unità locali ubicate nei territori di codeste Camere devono, una volta calcolati gli importi da versare, aumentare gli stessi applicando la maggiorazione stabilita dalla competente Camera di commercio; consulta l'elenco al sito <https://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/IT/dira-tab-maggiorazioni.htm>

Dati dell'impresa come risultano dai registri camerali:

Codice Fiscale : 00428790588
Sede cciaa-nrea : RM-140108
Sezione di iscrizione : Speciale

Denominazione : AEROLINEAS ARGENTINAS SOCIEDAD ANONIMA
Forma Giuridica : SOGGETTO ESTERO
Indirizzo : ROMA (RM)
VIA BARBERINI 95
CAP 00187

Unità locali suddivise per Camera di commercio di competenza:

cciaa-nrea	Numero unità locali	di cui iscritte nel 2024
RM-140108	2	0

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2024

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO IMPRESE E SOGGETTI REA

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**1° luglio 2024**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2024 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione '**calcola e paga**', si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2024 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2024 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato **l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento** per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2024.

Le imprese **iscritte nella Sezione Speciale del Registro Imprese ed i Soggetti iscritti solo nel REA** sono tenuti al versamento di un diritto annuale definito in **misura fissa**, con i seguenti valori **già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%**:

Tipo di Impresa	Importo dovuto	Importo da versare
Imprese individuali	€ 52,80	€ 53,00
Società semplici agricole	€ 60,00	€ 60,00
Società semplici non agricole	€ 120,00	€ 120,00
Società tra professionisti (art. 16, c. 1 d.lgs. n.96/2001)	€ 120,00	€ 120,00
Imprese con sede principale all'estero: per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 66,00	€ 66,00
I Soggetti iscritti al REA versano solo per la sede un diritto fisso pari a	€ 18,00	€ 18,00

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al **20%** di quello dovuto per la sede principale.

Arrotondamento

Le imprese che esercitano attività anche tramite unità locali, dovranno determinare il diritto annuale da versare sommando, all'importo dovuto per la sede, l'importo di ciascuna unità locale espresso in centesimi, moltiplicato per il numero delle unità locali; dovranno, poi, arrotondare l'importo finale all'unità di euro secondo il criterio richiamato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 30.03.2009 (se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per eccesso, se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per difetto).

Esempio:

sede + unità locale: $52,80 + 10,56$ (20% di € 52,80) = 63,36 arrotondato a 63,00

sede + n. 2 unità locali: $52,80 + (10,56 \times 2)$ = 73,92 arrotondato a 74,00

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% dell'**ammontare del diritto dovuto**, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

AVVISO

L'IMPRESA NON RISULTA IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE PER GLI ANNI 2022 E/O 2023

Per regolarizzare la posizione contributiva della Sua impresa è possibile usufruire, entro un anno dalla scadenza, del **ravvedimento operoso** (art. 6 del citato D.M. n. 54/2005).

Andranno versati, in un'unica soluzione:

- a) il diritto dovuto, con codice tributo **3850**;
- b) gli interessi moratori commisurati al tributo non versato, calcolati al tasso legale annuo con maturazione giornaliera, dal giorno di scadenza del termine al giorno in cui viene eseguito il pagamento, con codice tributo **3851**;
- c) la sanzione ridotta pari al 6%, con codice tributo **3852**.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC: autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2261-2579-2521-2176-2667.

Si rammenta che tutte le imprese hanno l'obbligo di dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.registroimprese.it/pratiche-semplifici>

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il Vademecum **"IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma, al link della home page ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradiommerciodiroma.it

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2024

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO IMPRESE E SOGGETTI REA

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**1° luglio 2024**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2024 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione '**calcola e paga**', si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2024 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2024 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato **l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento** per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2024.

Le imprese **iscritte nella Sezione Speciale del Registro Imprese ed i Soggetti iscritti solo nel REA** sono tenuti al versamento di un diritto annuale definito in **misura fissa**, con i seguenti valori **già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%**:

Tipo di Impresa	Importo dovuto	Importo da versare
Imprese individuali	€ 52,80	€ 53,00
Società semplici agricole	€ 60,00	€ 60,00
Società semplici non agricole	€ 120,00	€ 120,00
Società tra professionisti (art. 16, c. 1 d.lgs. n.96/2001)	€ 120,00	€ 120,00
Imprese con sede principale all'estero: per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 66,00	€ 66,00
I Soggetti iscritti al REA versano solo per la sede un diritto fisso pari a	€ 18,00	€ 18,00

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al **20%** di quello dovuto per la sede principale.

Arrotondamento

Le imprese che esercitano attività anche tramite unità locali, dovranno determinare il diritto annuale da versare sommando, all'importo dovuto per la sede, l'importo di ciascuna unità locale espresso in centesimi, moltiplicato per il numero delle unità locali; dovranno, poi, arrotondare l'importo finale all'unità di euro secondo il criterio richiamato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 30.03.2009 (se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per eccesso, se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per difetto).

Esempio:

sede + unità locale: $52,80 + 10,56$ (20% di € 52,80) = 63,36 arrotondato a 63,00

sede + n. 2 unità locali: $52,80 + (10,56 \times 2)$ = 73,92 arrotondato a 74,00

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% dell'**ammontare del diritto dovuto**, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

AVVISO

L'IMPRESA NON RISULTA IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE PER GLI ANNI 2022 E/O 2023

Per regolarizzare la posizione contributiva della Sua impresa è possibile usufruire, entro un anno dalla scadenza, del **ravvedimento operoso** (art. 6 del citato D.M. n. 54/2005).

Andranno versati, in un'unica soluzione:

- a) il diritto dovuto, con codice tributo **3850**;
- b) gli interessi moratori commisurati al tributo non versato, calcolati al tasso legale annuo con maturazione giornaliera, dal giorno di scadenza del termine al giorno in cui viene eseguito il pagamento, con codice tributo **3851**;
- c) la sanzione ridotta pari al 6%, con codice tributo **3852**.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC: autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2261-2579-2521-2176-2667.

Si rammenta che tutte le imprese hanno l'obbligo di dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.registroimprese.it/pratiche-semplifici>

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il Vademecum **"IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma, al link della home page ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradiommerciodiroma.it

Spett.le Impresa,

per semplificare la determinazione dell'importo del diritto dovuto si allegano i dati dell'impresa necessari per un corretto calcolo dello stesso, così come risultano dai registri camerali.

Si informa che le Camere di Commercio applicano una quota aggiuntiva destinata al finanziamento di progetti strategici in base al D.M. del 23/02/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy entrato in vigore il 17 aprile 2023 a seguito della pubblicazione sul sito informatico <https://www.mimit.gov.it>

Le imprese che hanno la sede principale e/o unità locali ubicate nei territori di codeste Camere devono, una volta calcolati gli importi da versare, aumentare gli stessi applicando la maggiorazione stabilita dalla competente Camera di commercio; consulta l'elenco al sito <https://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/IT/dira-tab-maggiorazioni.htm>

Dati dell'impresa come risultano dai registri camerali:

Codice Fiscale : 02418530586
Sede cciaa-nrea : RM-153194
Sezione di iscrizione : Speciale

Denominazione : SOCIETE AIR FRANCE
Forma Giuridica : SOCIETA' COSTITUITA IN BASE A LEGGI DI ALTRO STATO
Indirizzo : FIUMICINO (RM)
AEROPORTO DI FIUMICINO SNC
TERMINAL 1
CAP 00054

Unità locali suddivise per Camera di commercio di competenza:

cciaa-nrea Numero unità locali di cui iscritte
nel 2024

RM-153194	2	0
BO-516967	1	0
FI-565178	1	0
MI-395955	3	0
NA-1112108	1	1
VA-363508	1	0
VE-379848	1	0